CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: ARGO, A CHE PUNTO SIAMO?

PREMESSO CHE

Con la Determina numero meccanografico 2020 01738/048 è stato approvato il progetto preliminare finalizzato a una implementazione dei sistemi di videosorveglianza cittadina mediante la realizzazione di un impianto integrato per la videosorveglianza diffusa ai fini del controllo di sicurezza urbana. Il progetto, denominato Argo, prevede l'installazione di 300 telecamere "intelligenti" in città;

Con la Deliberazione di Giunta numero 475 del giugno 2021 è stato approvato il piano esecutivo;

Ad oggi sono in funzione 52 di queste telecamere ed entro l'estate ne verranno rese operative altre 81;

Tali dispositivi nascono con l'obiettivo di sorvegliare le strade ed i quartieri della città e soprattutto con l'obiettivo di facilitare l'individuazione di chi commette reati;

Il progetto, sostenuto da Prefettura e Regione, riconosce le targhe di auto e gli indumenti per raccogliere metadati, ma non prevede né il riconoscimento facciale né la raccolta di dati biometrici;

Questi strumenti si sono rivelati fondamentali per l'individuazione di individui colpevoli di reati violenti.

RILEVATO CHE

Torino nel report "Qualità della vita 2022", elaborato da Lab24 per il Sole24ore, risulta essere 103esima su 107 città analizzate per denunce per furti con strappo e 104esima per denunce per rapine in pubblica via;

Nella notte tra il 20 e il 21 gennaio 2023 si è verificato un grave fatto di cronaca: una bici è stata lanciata dalla balconata dei Murazzi ferendo in modo grave un giovane studente di 23 anni che era in attesa di entrare in un locale;

La Questura per le indagini ha esaminato le immagini della telecamera di sorveglianza collocata nelle vicinanze e sostituita con un modello più moderno proprio dopo un altro gravissimo fatto di

cronaca: l'omicidio di Stefano Leo, accoltellato in quel tratto di passeggiata nel 2019.

CONSIDERATO CHE

Sempre più frequentemente le immagini e i video, ricavati dalle videocamere "intelligenti" localizzate nelle grandi città, sono elementi fondamentali e probatori per riuscire a individuare i colpevoli di reati;

La sicurezza percepita da cittadini e visitatori è sicuramente un elemento in grado di rendere più attrattiva una città;

Il Garante per la protezione dei dati personali ha richiesto di avviare un percorso partecipato al fine di autorizzare la raccolta e l'analisi di dati biometrici raccolti dalle telecamere di videosorveglianza, dati che sono essenziali per facilitare l'individuazione di chi commette reati in strada. Questo tipo di analisi consente di riconoscere una persona in base alle caratteristiche fisiche e fisiologiche;

Viviamo in una società dove ogni persona possiede almeno uno smartphone, quindi una vera e propria telecamera portatile, e dove la privacy spesso viene violata con poche tutele e sicuramente non per scopi legati alla sicurezza. È decisamente più rilevante dare priorità all'aspetto della protezione della privacy, anche attraverso figure come il Responsabile della Protezione dei Dati, ma non per questo limitare l'uso di informazioni che possono essere fondamentali per individuare chi commette reati;

Già nel 2016 era stata prevista l'implementazione di un sistema di videosorveglianza integrata per motivi di sicurezza urbana nel progetto AxTO. Tale progetto prevedeva che il sistema VDS cittadino fosse "mobile" e quindi fosse possibile spostare le telecamere da un luogo all'altro, coinvolgendo e integrando le telecamere dei privati nell'ottica di una "sicurezza partecipata". Il tutto ovviamente coordinato dalle Forze dell'Ordine;

Ad oggi le telecamere mobili sono circa una decina ed alcune sono già state utilizzate in occasione dell'Eurovillage al Parco del Valentino;

Il Decreto Legislativo 51/2018 attua le disposizioni della Direttiva UE 2016/680 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali. All'articolo 1 comma 2 del citato Decreto Legge si precisa che: "Il presente decreto si applica al trattamento interamente o parzialmente automatizzato di dati personali delle persone fisiche e al trattamento non automatizzato di dati personali delle persone fisiche contenuti in un archivio o ad esso destinati, svolti dalle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati, o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica";

In particolare l'art. 4 del Decreto sopra citato è a tutela e verifica della qualità dei dati e al comma 2 afferma che: "Le autorità competenti adottano misure adeguate a garantire che i dati personali inesatti, incompleti o non aggiornati non siano trasmessi o resi disponibili. A tal fine ciascuna autorità competente, per quanto possibile, verifica la qualità dei dati personali prima che questi siano trasmessi o resi disponibili e correda la loro trasmissione delle informazioni che consentono all'autorità ricevente di valutarne il grado di esattezza, completezza, aggiornamento e affidabilità". Al comma 3 poi: "Quando risulta che i dati personali sono stati trasmessi illecitamente o sono inesatti, il destinatario ne è tempestivamente informato." Ne consegue che gli strumenti legislativi a

tutela della privacy dei cittadini, se correttamente applicati, sono efficaci e permettono l'implementazione di sistemi atti alla registrazione di immagini e video ai fini della sicurezza.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Quali siano le tempistiche di completamento del progetto Argo;
- Quante saranno le telecamere mobili totali tra quelle installate;
- Se l'infrastruttura di rete della città sia in grado di collegare le telecamere mobili nelle aree della malamovida e in quelle dove avvengono fenomeni quali l'abbandono periodico di rifiuti e lo spaccio;
- Quali siano i risultati del progetto AxTO relativamente all'integrazione della videosorveglianza privata con quella pubblica;
- Se e in quale maniera il parere del Garante possa essere preso in considerazione e superato al fine di migliorare l'efficacia del sistema di videosorveglianza senza ledere il rispetto della privacy dei cittadini torinesi.

Torino, 13/02/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Simone Fissolo